DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI (DUVRI)

D.Lgs. 81/2008, art. 26

REDAZIONE ED APPROVAZIONE	PRESA VISIONE E ACCETTAZIONE
COMMITTENTE	IMPRESA APPALTATRICE
COMUNE DI ROSATE	COOPERATIVA ARTE EDILE ABBIATEGRASSO Soc. Coop a r. l.

ALTRO DATORE DI LAVORO
GESTORE SPAZI SCOLASTICI DELCOMUNE DI ROSATE
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

REVISIONE N°	CAUSA DELLA REVISIONE	DATA
00	**REDAZIONE MODELLO DUVRI**	**08.04.2022**

La revisione sarà effettuata ogni qualvolta verranno programmate nuove attività lavorative, utilizzati nuovi macchinari o modificati i livelli di esposizione ai rischi dei lavoratori.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

Premessa

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze preliminare, (DUVRI), contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore, i dipendenti del Committente e di altri Soggetti coinvolti.

Il presente DUVRI contiene indicazioni di massima che devono essere interpretate e dettagliate, a cura ed onere dell'appaltatore, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto.

L'Appaltatore, nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, può presentare proposte di integrazione al DUVRI, ove ritenga di poter meglio garantire la sicurezza sul lavoro sulla base della propria esperienza.

Il DUVRI, come affermato dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (determinazione n. 3/2008), non è un documento "Statico", ma "dinamico", per cui la valutazione dei rischi, effettuata prima della gara d'appalto, deve essere aggiornata in caso mutamenti, quali l'intervento di subappalti o di forniture e pose in opera, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto e incidenti sulle modalità di effettuazione del servizio.

Nel DUVRI vengono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze presenti nell'effettuazione delle prestazioni (anche verso gli utenti), fermo restando l'obbligo per l'impresa di adottare le misure dirette a eliminare i rischi derivanti dalla propria attività.

Tali imprese devono dimostrare di ottemperare a tutti gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro previsti dal D.Lgs. 81/2008 (valutazione dei rischi, informazione, formazione, addestramento, utilizzo DPI, etc.) e la ditta appaltatrice deve produrre un proprio piano operativo di sicurezza sui rischi connessi alle attività specifiche previste nell'appalto.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

1. SCOPO

Il presente documento è redatto al fine di promuovere la cooperazione e il coordinamento da parte del datore di lavoro tra le imprese e persone fisiche che prestano opere in appalto all'interno dell'azienda da intendersi nella loro più ampia accezione.

Scopo del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (di seguito anche: "Documento" e/o "DUVRI") è definire una procedura capace di descrivere, prevedere e disciplinare tutte le attività/prestazioni d'opera svolte all'interno dell'Azienda così da determinare le misure da adottare per eliminare, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato ai Contratti di Appalto, d'Opera o Somministrazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Costituiscono documentazione e riferimenti necessari ai fini dell'adempimento di quanto previsto all'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.:

- Il Documento di Valutazione dei Rischi della Committente (a diposizione c/o la sede dell'azienda);
- Dichiarazione dell'impresa Appaltatrice e/o dei lavoratori autonomi circa il possesso dei requisiti d'idoneità tecnico professionale e l'eventuale ulteriore documentazione con le indicazioni ritenute necessarie dal Committente a qualificare l'impresa dal punto di vista tecnico-professionale in relazione ai lavori oggetto dell'appalto;
- Eventuale verbale di sopralluogo e riunione di cooperazione e coordinamento redatto con l'impresa Appaltatrice.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

2. DEFINIZIONI

CONTRATTO D'OPERA – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere, dietro corrispettivo, un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro è svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

CONTRATTO D'APPALTO – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio dietro un corrispettivo in denaro.
Il lavoro è svolto da personale dipendente e/o da collaboratori di altre imprese.
Il contratto intercorrente tra le Imprese prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).
In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle misure di prevenzione.
Il contratto intercorrente tra l'Azienda e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia dell'avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Azienda che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza.

DPI

Dispositivi di protezione individuale così come meglio definiti nel Titolo III del D.Lgs. 81/2008.

LAVORATORE (art 2 comma 1 lettera a. D.Lgs. 81/2008)

Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; il volontario, come definito dalla legge 1° agosto 1991, n. 266; i volontari del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione civile; il volontario che effettua il servizio civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

DATORE DI LAVORO (art 2 comma 1 lettera b. D.Lgs. 81/2008)

Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o d'individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;

AZIENDA (art 2 comma 1 lettera c. d.lgs 81/2008)

Il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato.

DIRIGENTE (art 2 comma 1 lettera d. d.lgs 81/2008)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa.

PREPOSTO (art 2 comma 1 lettera e. d.lgs 81/2008)

Persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

3. PREMESSE

I lavori in oggetto sono stati commissionati dal COMUNE DI ROSATE(di seguito anche "Committente"), che possiede la disponibilità giuridica dei luoghi di lavoro in cui avvengono le lavorazioni oggetto del presente contratto di appalto.

Il titolare dell'impresa Appaltatrice dichiara di essere in possesso dei requisiti d'idoneità tecnico-professionale per lo svolgimento dei lavori affidati in appalto a mezzo di autocertificazione che è parte integrante del presente Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali. Tale adempimento grava anche su eventuali subappaltatori a oggi non noti di cui l'impresa Appaltatrice si rende garante affinché essi compilino la medesima scheda, previa autorizzazione al subappalto.

Per l'esecuzione dei lavori l'impresa Appaltatrice dovrà munirsi delle attrezzature adeguate agli interventi da eseguire, rispondenti alle norme di prevenzione infortuni e di buona tecnica e, comunque, tali da offrire le necessarie garanzie di sicurezza.

L'impresa Appaltatrice è tenuta a controllare, prima del loro utilizzo, le eventuali macchine e le attrezzature messe a disposizione dalla Committente e si assume ogni responsabilità circa la loro idoneità e le modalità di impiego delle stesse; eventuali osservazioni e/o mancanze dovranno essere segnalate tempestivamente e per iscritto.

L'Impresa Appaltatrice dovrà collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione della Committente, al fine di:

a) recepire e rispettare le procedure e le misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro in atto presso la sede di ROSATE ove si opera;
b) cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
c) coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono soggetti i lavoratori, anche al fine di eliminare eventuali rischi dovuti alle interferenze determinate dai lavori eseguiti.

Dovranno, inoltre, mettere in atto tutte misure di sicurezza e gli accorgimenti necessari a evitare che, dall'esecuzione dei lavori, possano derivare pericoli per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei dipendenti della Committente e, in genere, di tutte le persone presenti sull'impianto.

Il personale impiegato dall'impresa Appaltatrice dovrà essere munito di apposito tesserino di riconoscimento corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dall'art. 5 della L. 136/2012.

I lavoratori sono tenuti a esporre detto tesserino di riconoscimento.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

3.1. CONDIZIONI CONCERNENTI LASICUREZZA

Sono esclusivamente a carico dell'impresa Appaltatrice l'osservanza di tutte le norme per la tutela della salute e per la sicurezza dei propri lavoratori, nonché l'approntamento di tutte le misure necessarie ad evitare infortuni al personale dipendente e/o a terzi; in particolare, devono essere osservate le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008, le Norme CEI e UNI e tutte le altre norme in materia di sicurezza sul lavoro in vigore.

L'impresa Appaltatrice si assume, pertanto, tutte le responsabilità civili e penali derivanti da possibili sinistri, infortuni o danni a persone o cose proprie o a terzi, derivanti dall'attività svolta e nessuna responsabilità graverà pertanto sulla Committente. A tal fine l'impresa Appaltatrice dovrà essere assicurata per i danni arrecati a persone o cose durante l'esecuzione dei lavori e sarà responsabile affinché tali prescrizioni siano rispettate anche da tutte le imprese sue subappaltatrici.

L'Impresa Appaltatrice si assume l'obbligo della costante sorveglianza sul lavoro svolto (designando un proprio responsabile della sicurezza o preposto) e sugli aspetti tecnici e gestionali dei lavori, affinché gli stessi vengano eseguiti in condizioni di assoluta sicurezza e nel rispetto di tutte le norme per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, sollevando e rendendo indenne da qualsiasi responsabilità civile e penale la Committente e i suoi dipendenti.

L'Impresa Appaltatrice, nella persona del Rappresentante Legale:

- dichiara di essere a conoscenza delle norme di legge sulla sicurezza e l'igiene del lavoro;
- s'impegna, sotto la propria responsabilità, a mettere in atto tutte le misure di prevenzione e di protezione necessarie all'eliminazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori, in conformità a quanto previsto dalle norme per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- s'impegna a portare a conoscenza dei propri dipendenti, e di quelli di eventuali imprese o lavoratori autonomi operanti in subappalto, i rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro che saranno evidenziati dalla Committente nel presente DUVRI.

Nessuna responsabilità graverà pertanto sulla Committente in conseguenza di possibili sinistri, infortuni o danni connessi con l'attività svolta dall'Impresa Appaltatrice o da suoi subappaltatori.

L'impresa Appaltatrice conferma il pieno adeguamento alle seguenti condizioni concernenti i propri dipendenti e quelli dei Suoi subappaltatori (che essi siano imprese o lavoratori autonomi):

- tutto il personale impiegato sarà coperto da assicurazione e tutti i relativi obblighi concernenti l'assistenza e la previdenza saranno soddisfatti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti di lavoro in essere;
- in conformità al D.lgs. 81/2008 tutto il personale dovrà essere edotto, a cura dell'impresa, sui pericoli connessi con le proprie mansioni e dovrà agire nel pieno rispetto della normativa citata;
- tutto il personale dovrà essere dotato e dovrà impiegare i Dispositivi di Protezione Personale (DPI) previsti in relazione alle singole mansioni ed ai rischi presenti nell'ambiente di lavoro nel quale si troverà a operare;
- tutte le attrezzature e i mezzi disponibili dovranno essere adeguati agli interventi da eseguire, essere conformi alla normativa vigente e dovranno essere impiegati in conformità alla medesima.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

4. TIPOLOGIA DEILAVORI

L'appalto ha per oggetto:

Elenco Macrofasi	*Attività svolta dall'impresa affidataria Cooperativa Arte Edile Abbiategrasso*
Allestimento cantiere	- realizzazione di recinzione perimetrale di cantiere - allestimento di segnaletica interna
Scavi	- assistenza per la messa in quota del fondoscavo - formazione dei parapetti e delle cesate così come previsto dai piani della sicurezza
Fondazioni	- tutti i materiali quali casseri in legno e ferro, puntelli, travi in legno, sottomisure, chioderie, distanziatori, matassine, copriferro, circolari, vibratori, martelli demolitori, trivelle,pistoleperancoraggiconresine,carriole,pale,badili,picconi,secchi,cazzuole, frattazzi e comunque tutte le attrezzature minute per la formazione della fondazione della recinzione - lavorazione e posa del ferrotondo. - fornitura di calcestruzzo, inerti, leganti, ferro tondo e reti elettrosaldate
Murature	- tutta la manodopera necessaria e tutta la piccola attrezzatura.
Intonaci	- assistenzemurarieatuttigliintonacisianoessiesternicheinternisiaabasegessoche a base cemento.
Pavimenti e massetti	- assistenze murarie alla formazione dei sottofondi, dei pavimenti.
Opere in ferro	- assistenza muraria alla posa in opera di recinzione e cancelli pedonali
Smantellamento cantiere	

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

SERVIZI LOGISTICI ED IGIENICO – ASSISTENZIALE

OPERE	INDICAZIONI E MISURE DI PROTEZIONE E PREVENZIONE
Recinzione di cantiere	VerrannolimitatelesolezonediaccessoeVerrannoposizionaticartelli di direzione edivieto.

Ingressi cantiere	
Ladittaosserveràerispetteràtuttelepresrizionieleprocedureimpartitedalla Committenza,circagliaccessiall'areadi Cantiere. Dichiara di essere a conoscenza dei rischi presente nell'area nella quale si andrà ad operare. La Committenza dovrà comunicare ogni variazione di quanto già stabilito	
Accesso pedonale	Si utilizzerà l'accesso carraio esistente su via Delle Rimembranze • Vedi planimetria di cantiere. Eventuali variazioni saranno valutate in corso d'opera, e secondo le disposizioni della D.L. e del CSE
Accesso carrabile	Si potrà utilizzare il passo carraio esistente su via Delle Rimembranze • Vedi planimetria di cantiere. Eventuali variazioni saranno valutate in corso d'opera, e secondo le disposizioni della D.L. e del CSE
Parcheggio autovetture	Non necessario.
Segnaletica	Di direzione e di divieto.

Viabilità di cantiere	
Delimitazione delle vie di transito	Da predisporre, in relazione alle disposizioni descritte nel PSC.
Segnalazione delle vie di transito	Non necessaria.
Segnaletica	Di direzione e divieto
Illuminazione	Non necessaria.

Servizi di cantiere	
Uffici	Non necessari
Spogliatoi	Non necessari
Mensa/Refettorio	Non necessari
Bagno - Lavatoio	Non necessari
Dormitorio	Non necessario.
Deposito	Parte dell'area di cantiere sarà utilizzata come area stoccaggio attrezzature di lavoro: la zona sarà delimitata con barriere
Presidio farmaceutico	E' prevista in cantiere la presenza di un di pacchetto di medicazione.
Estintori	E'previstaincantierelapresenzadiundin.1estintorepostonell'autovetturadel Preposto di cantiere.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

RECINZIONI:
L'accessodinonaddettiailavoriallezonecorrispondentialcantieredeveessereimpeditomedianterecinzioni robuste e durature, munite di segnali di divieto di accesso e di avvertimento e pericolo. Le modalità di realizzazione sono riportate nell'interno del PSC, oppure in genere viene concordata con CSE. Si ricorda che la realizzazione della recinzione di cantiere è normata dai Regolamenti Edilizi Comunali, in funzione della localizzazione del cantiere all'interno del territorio comunale. In ogni caso valgono le norme generali di prudenza per cui:

- Le recinzioni, delimitazioni, segnalazioni devono essere tenute in efficienza per tutta la durata del cantiere;
- Quando per esigenze lavorative si renda necessario rimuovere in tutto o in parte tali protezioni, deve essere previsto un sistema alternativo di protezione quale la sorveglianza continua delle aperture che consentono l'accesso di estranei ai luoghi di lavoro pericolosi. I sistemi di protezione devono essere ripristinati non appena vengono a cessare i motivi della loro rimozione e comunque sempre prima di sospendere la sorveglianza alternativa, anche se conseguenza delle pause di lavoro.
- Le recinzioni, sbarramenti, scritte, segnali, protezioni devono essere di natura tale da risultare costantemente ben visibili. Ove non risulti sufficiente l'illuminazione naturale, gli stessi devono essere illuminati artificialmente, l'illuminazione deve comunque essere prevista per le ore notturne.
- Qualora se ne ravvisi la necessità, per la natura delle opere o per l'estensione del cantiere non sia praticamente realizzabile la recinzione completa, è necessario provvedere almeno ad apporre sbarramenti e segnalazione in corrispondenza delle eventuali vie di accesso alla zona proibita.

ACCESSI:
L'accesso al cantiere rimarrà socchiuso durante le ore lavorative per impedire l'accesso degli estranei, chiuso soprattutto quando non vi sia qualcuno che sorvegli sull'intrusione di persone non autorizzate.
Tutto il personale, prima dell'accesso al cantiere. DOVRÀ essere sottoposto al controllo della temperatura corporea come previsto dai protocolli per l'emergenza sanitaria COVID – 19 e sottostare a quanto espressamente indicato nelle procedure.

Modalità di accesso per la fornitura di materiali.
I fornitori di materiali utili al cantiere, prima di accedere al cantiere avranno il consenso di un referente dell'impresa. Prima di entrare cantiere gli stessi saranno informati sui percorsi obbligati da rispettare per accedere alla propria zona di fornitura, di attenersi scrupolosamente alle indicazioni impartite con apposito verbale informativo fornito dal Capo cantiere.
Sarà quest'ultimo a spiegare il comportamento da tenere all'interno del cantiere, l'utilizzo dei DPI, le zone ove è consentito loro muoversi.

SEGNALAZIONI:
In prossimità dell'area di cantiere sono stati apposti cartelli d'avviso di pericolo e di divieto d'accesso alle persone non autorizzate;inoltre nelle vicinanze delle postazioni lavorative è stata affissa la segnaletica di sicurezza indicante i DPI da utilizzare e le disposizioni di prevenzione per ogni singola lavorazione.

PERCORSI INTERNI, RAMPE E VIOTTOLI:
Le varie zone in cui si articola il cantiere, impianti, depositi, servizi, non devono interferire fra di loro ed essere collegati medianti itinerari il più possibile lineari. Nei piccoli cantieri subentra il problema nemico della sicurezza degli spazi ristretti, per cui bisogni prestare molto attenzione, cercando di evitare le interferenze tra i percorsi. Le aree di transito vanno mantenute e curate e non devono essere ingombrate da materiali che ostacolano la normale circolazione. Il transito sotto ponti sospesi, ponti a sbalzo, scale aeree e simili deve essere sempre impedito, con adeguate protezioni.

PARCHEGGI:
Ove tecnicamente possibile sarà data adeguata organizzazione per fare in modo che i mezzi meccanici siano allocati in opportuna area, previa autorizzazione del CSE.

DEPOSITO DI MATERIALI, DI RIFIUTI E PRODOTTI DI SCARTO:
L'individuazione delle aree è subordinata ai percorsi, alla pericolosità dei materiali alle metodiche di stoccaggio e

Firmato digitalmente da Crea Antonino

conservazione dei materiali, e ad eventuali problemi di stabilità. In genere verranno scelte delle aree in zone appartate del cantiere e delimitate a seconda anche delle prescrizioni dettate dal CSE. Sarà cura dell'impresa esecutrice o incaricata richiedere previa esibizione di planimetria di accantieramento relativa autorizzazione scritta al CSE.
I rifiuti verranno sottoposti a smaltimento, in accordo con la committente. Tutti i materiali non più utilizzati in cantiere classificati, secondo origine, come rifiuti speciali (es. pezzi di rivestimento di tubazioni asportati, imballaggi ecc.), saranno smaltiti nel rispetto delle prescrizioni vigenti. L'eventuale deposito temporaneo di rifiuti avverrà nella zona di stoccaggio materiali in modo omogeneo e separato.

PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI DELL'AMBIENTE ESTERNO

Non si rilevano rischi particolari se non quelli dovuti alla circolazione di automezzi. Si curerà in particolar modo il traffico nei pressi del cantiere, soprattutto le manovre dei mezzi d'opera in entrata ed uscita dallo stesso: la strada è a senso unico di marcia ed è dotato di parcheggi. Qualora vi fosse scarsa visibilità si provvederà a nominare una persona che avrà il compito di direzionare il traffico evitando quindi possibili collisioni. In prossimità dell'ingresso sono stati sistemati i cartelli segnaletici che informano dell'esistenza del cantiere e segnalanti la presenza di mezzi in manovra.

Si rammenta che i luoghi di lavoro al servizio del cantiere devono rispettare, in funzione delle caratteristiche del cantiere di quanto previsto nell'Allegato XIII del D. Lgs 81/08.
L'entità dei servizi varia a seconda dei casi (dimensioni del cantiere, numero degli addetti contemporaneamente presenti in cantiere). Poiché l'attività edile rientra tra quelle che il legislatore considera esposte a materie insudicianti o in ambienti polverosi, qualunque sia il numero degli addetti i servizi igienico assistenziali sono indispensabili.

Docce, lavabi e gabinetti:
Le docce e lavabi devono essere dotati di acqua corrente calda e fredda, di mezzi detergenti, e per asciugarsi. Le docce, soprattutto per lavorazioni polverose e insalubri, devono essere installate in numero di 1 ogni 10 lavoratori, e devono essere alimentate con acqua fredda e calda, ed il locale deve essere riscaldato durante la stagione fredda.
I lavabi devono essere in numero orientativo di 1 ogni 5 lavoratori presenti per turno di lavoro. I gabinetti devono essere in numero orientativo di 1 ogni 10 lavoratori presenti per turno di lavoro.
Si ricorda che una latrina è sempre di obbligo. Attenendosi alle indicazioni di ingegneria sanitaria, ne va predisposta una ogni 30 persone presenti per turno lavorativo.
Si possono utilizzare anche bagni chimici purché mantenuti in condizioni tali da minimizzare il rischio sanitario per gli utenti.
In condizioni logistiche di mancanza di spazi sufficienti ed in prossimità di strutture idonee al pubblico saranno attivate delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire alla mancanza dei servizi igienici in cantiere. Copia della/e convenzione/i devono essere tenute in cantiere a disposizione degli enti.
Naturalmente tutto quanto sopra esposto sarà gestito e normato con i protocolli e le procedure attuative per la gestione dell'emergenza sanitaria COVID - 19

Baraccamenti per uso refettorio/mensa, spogliatoio e per uffici:
Viene messo a disposizione dei lavoratori idonee strutture che saranno utilizzate come locale refettorio/mensa, devono essere ben areate, illuminate, riscaldate durante la stagione fredda e soprattutto mantenute in buone condizioni di pulizia.
In tali strutture è vietato depositare materiale o attrezzature. Sarà cura del preposto verificare le suddette prescrizioni.
In condizioni logistiche di mancanza di spazi sufficienti ed in prossimità di strutture idonee al pubblico saranno attivate delle convenzioni con tali strutture al fine di supplire alla mancanza di locali idonei in cantiere. Copia della/e convenzione/i devono essere tenute in cantiere a disposizione degli enti.
Il locale adibito a spogliatoio deve essere arredato di sedili e doppi armadietti, avere capacità a sufficienza, essere vicino al posto del lavoro, aerato, illuminato e ben difeso dalle intemperie, riscaldato durante la stagione fredda. Sarà cura del datore di lavoro, o di sua persona preposta vigilare sul mantenimento decoroso di tutti i locali al servizio dei lavoratori. Inoltre gli stessi lavoratori dovranno utilizzarli con cura e diligenza, contribuendo al mantenimento decoroso degli stessi. Nei locali di riposo e in tutti i locali chiusi **È VIETATOFUMARE.**

È VIETATO SOMMINISTRARE BEVANDE ALCOLICHE E SOSTANZE STUPEFACENTI.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

Per quanto riguarda l'utilizzo dell'acqua che deve essere messa in quantità sufficiente, tanto per uso potabile che per lavarsi. Per la provvista, la conservazione, la distribuzione ed il consumo devono osservarsi le norme igieniche atte da evitarne l'inquinamento e impedire la diffusione di malattie La distribuzione deve avvenire mediante recipienti puliti o mediante tubazioni con rubinetti, servendosi di appositi bicchieri. Sarà cura del CSE fare verificarne la potabilità della stessa. Comunque resta a carico dell'Impresa affidataria principale l'accertamento della potabilità dell'acqua, la rete di distribuzione, e la regolamentazione dell'uso.

PROTEZIONI O MISURE DI SICUREZZA CONNESSE ALLA PRESENZA NELL'AREA DI LINEE AEREE E DI CONDUTTURE SOTTERRANEE

Non si è rilevata la presenza di linee aeree e condutture sotterranee che possano provocare delle interferenze e quindi pericoli per le maestranze presenti in cantiere.

VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE

Il cantiere in oggetto non presenta viabilità veicolare ad eccezione dell'ingresso in cantiere dei mezzi per il carico/scarico dei materiali.
Si effettuerà quotidianamente la pulizia dell'area di cantiere fino all'ultimo giorno di permanenza nello stesso per evitare che le vie di circolazione diventino una fonte di rischio e pericolo perché potrebbero formarsi avvallamenti che in caso di passaggio pedonale potrebbero provocare la caduta ad esempio dei lavoratori.

INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO DELLE MACCHINE, IMPIANTI, ATTREZZI

Le macchine, gli impianti, gli utensili e gli attrezzi per i lavori avranno il marchio di conformità CE o saranno comunque conformi alla legislazione vigente in materia di sicurezza.
Le macchine e quant'altro citato, saranno installate e mantenute secondo le istruzioni fornite dal fabbricante nel libretto di uso e manutenzione e sottoposte alle verifiche previste dalla normativa vigente al fine di controllarne il mantenimento delle condizioni di sicurezza nel corso del tempo.
Le macchine/attrezzature fornite dalle Ditte in subappalto o noleggiate, dovranno essere accompagnate dalla Dichiarazione di conformità CE del costruttore o da una dichiarazione attestante il rispetto dei requisiti minimi di sicurezza stabiliti dalla legislazione vigente.
N.B.:qualora alcune macchine od attrezzature utilizzate in cantiere, fossero tali da richiedere particolari conoscenze ed esperienze in rapporto ai pericoli che l'uso di tali mezzi comporta, (es.: gru a torre, elevatore telescopico, impianto di betonaggio) esse saranno affidate a lavoratori appositamente incaricati anche nel caso in cui le macchine/attrezzature vengano utilizzate da dipendenti di Ditte in subappalto.
L'incarico relativo all'utilizzo ed all'affidamento di tali macchine/attrezzature sarà verbalizzato.

IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITÀ, ACQUA, GAS

La Cooperativa Arte Edile provvederà ad affidare a tecnico qualificato la predisposizione degli impianti necessari al cantiere; i subappaltatori potranno usufruirne, mantenendoli in buono stato per tutta la durata dei lavori.
Qualsiasi guasto o anomalia sarà tempestivamente comunicata al referente della Cooperativa Arte Edile.
Nel cantiere sarà necessaria la presenza di alcuni tipi di impianti, essenziali per il funzionamento del cantiere stesso. A tal riguardo saranno eseguiti secondo la corretta regola dell'arte e nel rispetto delle leggi vigenti (Legge 37/08, ecc.):

- l'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e/o attrezzature presenti in cantiere;
- l'impianto di messa a terra,
- l'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (se necessario),
- l'impianto idrico,
- quello di smaltimento delle acque reflue,

Gli impianti elettrici e di messa a terra di cantiere saranno progettati osservando le norme dei regolamenti di prevenzione e le norme di buona tecnica riconosciute.
Gli impianti saranno eseguiti, mantenuti e riparati da ditte e/o persone qualificate.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

È tenuta in cantiere la dichiarazione di conformità degli impianti secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 37/2008 (ex legge 46/90); tale dichiarazione sarà sottoscritta dall'impresa installatrice qualificata ed integrata dalla relazione contenente le tipologie dei materiali impiegati e lo schema dell'impianto.
La dichiarazione di conformità cosi sottoscritta sarà inviata, entro 30 giorni dalla messa in servizio dell'impianto, all'ISPESL e all'ASL competenti per territorio per le verifiche dell'impianto di messa a terra e di protezione dalle scariche atmosferiche.
Prima dell'utilizzo verrà effettuata una verifica generale visiva e strumentale delle condizioni di idoneità delle diverse parti degli impianti e dei singoli dispositivi di sicurezza.

Quadri elettrici

I quadri elettrici da utilizzare devono essere previsti di identificazione mediante la sigla ASC (Apparecchiature di Serie per Cantiere), questi sono riconoscibili mediante targa obbligatoria che riporta almeno:nome del costruttore o marchio di fabbrica, designazione del modello o tipo e matricola, norma di riferimento (EN 60439-4 o CEI 17-13/4), corrente e frequenza nominali di impiego, peso (se superiore a 50 kg). Oltre alla targa il quadro e corredato da dichiarazione di conformità alle norme e di istruzioni per installazione, uso e manutenzione.

Prese a spina

Le prese a spina presenti devono essere di tipo denominato industriale che, per caratteristiche costruttive, offrono particolari garanzie riguardo alla resistenza meccanica e al grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi o liquidi. Oltre a ciò evitano che presa e spina si disinnestino in modo accidentale.
La colorazione delle prese a spina consente la rapida identificazione della tensione nominale di utilizzo (Viola da 20 a 25 V, Blu da 200 a 250 V, Rossa da 380 a 400 V). La protezione contro i sovraccarichi deve essere realizzata singolarmente per ogni presa con fusibili o interruttore automatico.

Cavi elettrici

I cavi di distribuzione devono assicurare il doppio isolamento, essere privi di giunzioni intermedie, protetti adeguatamente contro i rischi di abrasione o schiacciamento.
I cavi di connessione di apparecchi mobili o portatili e delle prolunghe devono essere di tipo H07RN-F o con caratteristiche equivalenti. Nei punti di connessione con apparecchiature i cavi devono essere "fissati" tramite pressa cavo per assicurare il complessivo e necessario grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi o liquidi. I conduttori dotati di isolante colorato in giallo-verde possono essere utilizzati solo per connessione all'impianto di messa a terra.
I cavi a posa mobile devono essere possibilmente sollevati da terra e seguire percorsi brevi; non devono essere lasciati sul terreno, con conseguente pericolo di danneggiamenti meccanici.

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI.

Nei cantieri la protezione contro i contatti diretti deve essere del "tipo totale" ovvero costituita da:
Isolamento • Ogni apparecchio elettrico e dotato di un isolamento tra le parti attive e tra esse e la carcassa, senza la quale ne sarebbe impedito il funzionamento. Questo isolamento prende il nome di isolamento funzionale. Se l'isolamento funzionale e utilizzato anche per la protezione delle persone contro il rischio elettrico viene definito isolamento principale o fondamentale.
Il materiale isolante deve ricoprire completamente le parti attive ed essere rimovibile solo mediante distruzione e deve essere adeguato alla tensione nominale verso terra e resistere alle sollecitazioni meccaniche, termiche e chimiche dovute all'utilizzo. Tutti i conduttori elettrici sono dotati di isolamento.
Involucri• Gli involucri sono elementi che assicurano la protezione contro i contatti diretti in ogni direzione. Essi devono garantire la protezione contro le sollecitazioni esterne: gli armadi e quadri elettrici sono involucri.
Barriere • Le barriere sono elementi che assicurano un determinato grado di protezione contro i contatti diretti nell'abituale direzione di accesso. Un pannello frontale interno di un armadio elettrico sul lato della porta di normale accesso e una barriera. Involucri e barriere possono essere rimossi solo con l'uso di chiavi o attrezzi.

Grado di protezione

Viene identificato con la sigla IP seguita da numeri e lettere: indica la capacita delle apparecchiature e componenti elettrici di resistere alla penetrazione di solidi e liquidi.
Nei cantieri il grado di protezione

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI

La protezione contro i contatti indiretti può essere assicurata in vari modi:

- Protezione mediante interruzione automatica dell'alimentazione (attiva);
- Protezione mediante componenti elettrici di classe II: doppio isolamento o isolamento equivalente(passiva);
- Protezione mediante separazione elettrica(passiva);
- Protezione mediante bassissima tensione di sicurezza, SELV, o protezione PELV(passive).

Normalmente, a seconda delle situazioni, vengono utilizzati più sistemi nell'ambito di uno stesso cantiere. In generale la distribuzione principale e protetta mediante il sistema denominato interruzione automatica dell'alimentazione, mentre gli attrezzi portatili sono preferibilmente del tipo a doppio isolamento o equivalente.

Interruzione automatica dell'alimentazione

La sospensione dell'erogazione dell'energia viene attuata mediante un dispositivo automatico qualora nel circuito avvenga una scarica verso terra.

I dispositivi di interruzione devono intervenire in tempi tanto più brevi quanto maggiori sono le tensioni sulle masse, che devono a loro volta essere collegate a terra tramite apposito conduttore. Infatti un apparecchio destinato ad essere protetto mediante interruzione automatica deve essere dotato dell'isolamento principale e di una massa (carcassa) dotata di morsetto di connessione per il conduttore di protezione.

Un apparecchio con queste caratteristiche viene classificato di classe I.

Vistelecaratteristichedeicantieridicostruzioneodemolizionechelenormeclassificanocomeparticolariedamaggior rischio elettrico ,la sicurezza degli operatori è certa quando sulle masse la tensione non supera i 25V per tempi indefiniti oppure non superai valori indicati dall'apposita curva limite tensione-tempo.

Cenni sulle parti essenziali dell'impianto di terra

Dispersori (intenzionali e di fatto): Sono corpi in contatto elettrico col terreno utilizzati intenzionalmente o di fatto per disperdere correnti elettriche. I dispersori intenzionali sono corpi metallici (es. picchetti, corde, piattine, piastre, tubi) installati unicamente per scopi inerenti la messa a terra delle masse. I dispersori di fatto sono corpi metallici in contatto diretto col terreno o tramite calcestruzzo e la cui installazione viene fatta per scopi differenti dalla messa a terra dell'impianto.

Dispersori di fatto sono:

- elementi metallici di fondazioni o pavimenti, comprese armature di calcestruzzo;
- camice metalliche dei pozzi;
- armature metalliche dei cavi se a contatto col terreno;
- tubazioni metalliche d'acqua o di altri fluidi e tubi portacavi a contatto col terreno;
- serbatoi metallici per la parte in contatto col terreno
- a parte interrata di sostegni metallici o in calcestruzzo armato.

Conduttori di terra: Collegano tra di loro i diversi dispersori e questi ultimi al nodo principale. Devono avere adeguata sezione calcolabile a seconda del sistema di distribuzione. Tale sezione deve essere almeno uguale a quella del conduttore di protezione dell'impianto

Collettore o nodo principale di terra

Conduttori di protezione: Collegano le masse dell'impianto elettrico al nodo principale e devono essere di adeguate dimensioni.

Conduttori equipotenziali (principali e supplementari): Collegano al nodo principale le masse estranee (tubazioni acqua, gas, aria, etc.).

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

5. INDIVIDUAZIONE COMMITTENTE E IMPRESAAPPALTATRICE

COMMITTENTE

DENOMINAZIONE:	COMUNE DI ROSATE
SEDE LEGALE:	ROSATE via Vittorio Veneto n.2
SEDE OPERATIVA:	ROSATE via Vittorio Veneto n.2
DATORE DI LAVORO:	Sindaco: Carlo Tarantola
DESCRIZIONE ATTIVITÀ:	Pubblica Amministrazione
P.I./C.F.	82000610152

ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Responsabili di Settore
DIRIGENTE DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Dott. Paolo Raciopppi
MEDICO COMPETENTE	Dott. Riccardo Casirola

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Salvatore Bovone
ADDETTI ANTINCENDIO	Elena Bosatra
ADDETTI PRIMO SOCCORSO	Gianluigi Piasentin

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

5.1 ALTRI DATORI DI LAVORO / SOGGETTI COINVOLTI

	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
IN QUALITA' DI	DATORE DI LAVORO
PER L'ATTIVITA' DI	ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "A. MANZONI"
SEDE LEGALE	ROSATE
TELEFONO	
P.I.	
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

6. IMPRESA APPALTATRICE

	COOPERATIVA ARTE EDILE
IN QUALITA' DI	APPALTATORE
PER L'ATTIVITA' DI	LAVORI DI DEMOLIZIONE DI RECINZIONE, DI BOX ESISTENTE E REALIZZAZIONE DI NUOVA RECINZIONE
SEDE LEGALE	ABBIATEGRASSO
TELEFONO	02.94.21.571
P.I.	00674610159
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Ing. Roberto Pasquotti
RSPP	Emanuele Porta
MEDICO COMPETENTE	Dott. Aldo Erra

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

6.1. ATTREZZATURE E MACCHINARI UTILIZZABILIDALL'APPALTATORE

ATTREZZATURE
ESCLUSIVAMENTE QUELLE INDICATE NEL POS DELL'APPALTATORE.

***NOTE RELATIVE ALLE ATTREZZATURE*:**

Non vi sono attrezzature concesse in uso dalla Committente.

L'Impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi utilizzeranno propria attrezzatura dotata di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla vigente normativa e dichiarano di essere informata sulle modalità di impiego della medesima, con particolare riguardo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali; Gli stessi dichiarano di aver individuato i lavoratori incaricati del loro uso e si impegna a far utilizzare le attrezzature soltanto al personale che sia stato adeguatamente informato, formato ed addestrato, così come previsto dall'art. 72 del D.lgs.81/2008;

L'impresa Appaltatrice e/o i lavoratori autonomi, pertanto, s'impegnano a fornire alla Committente che ne dovesse concedere l'uso, una dichiarazione che riporti l'indicazione dei lavoratori incaricati dell'uso delle attrezzature e l'evidenza della relativa formazione specifica.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

6.2. PRESIDI DI SICUREZZA PRESENTI NELLASEDE

PRESIDIO DI SICUREZZA	SI	NO
ESTINTORI	•	
IMPIANTO RILEVAZIONE AUTOMATICI	•	
IMPIANTO DI ALLARME	•	
USCITE DI SICUREZZA	•	
PIANO DI EMERGENZA	•	
PLANIMETRIE DI EMERGENZA	•	

6.3. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DELLEEMERGENZE

Si rimanda al piano di gestione delle emergenze.

6.4. VIE DI FUGA ED USCITE DIEMERGENZA

Si rimanda alle planimetrie di emergenza presenti nei luoghi di lavoro e/o al Piano di Emergenza.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

7. VALUTAZIONE DEI RISCHI DAINTERFERENZA

La Valutazione dei rischi da interferenza è effettuata con un criterio semi quantitativo basato su:

- Probabilità (P) che il rischio individuato si trasformi effettivamente in un danno per i lavoratori;
- Gravità (D) del danno che potrebbe verificarsi.

P – Probabilità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	IMPROBABILE	*Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti.* *Non sono noti episodi già verificati.* *Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda.*
2	POCO PROBABILE	*Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari.* *Sono noti rari episodi già verificati.* *Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda.*
3	PROBABILE	*Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico.* *E' noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno.* *Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda.*
4	MOLTO PROBABILE	*Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta.* *Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno.* *Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda.*

D – Gravità del danno

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE/CRITERI
1	LIEVE	*Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili.* *Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.*
2	SIGNIFICATIVO	*Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significative reversibili a medio termine.* *Esposizione cronica con effetti reversibili.*
3	GRAVE	*Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale.* *Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.*
4	GRAVISSIMO	*Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali.* *Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.*

Firmato digitalmente da Crea Antonino

LIVELLO DI RISCHIO DA INTERFERENZA

Una volta definiti i valori della **PROBABILITÀ DEL DANNO** (P) e della **GRAVITÀ** (G), è stato calcolato il corrispondente **RISCHIO DA INTERFERENZA:**

RISCHIO DA INTERFERENZA = PROBABILITA' DI INTERFERENZA X GRAVITA' DEL RISCHIO

RISCHIO		PROBABILITÀ(P)			
DANNO (D)		1	2	3	4
	1	**1**	**2**	**3**	**4**
	2	**2**	**4**	**6**	**8**
	3	**3**	**6**	**9**	**12**
	4	**4**	**8**	**12**	**16**

R	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
R = 1	**TRASCURABILE**	*Rischi potenziali sufficientemente sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione.*
2 ≤ R ≤ 3	**BASSO**	*Verificare che i rischi potenziali siano sotto controllo. Possibili azioni migliorative da valutare in fase di programmazione e possibile relazione di procedure operative.*
4 ≤ R ≤ 8	**MEDIO**	*Promuovere azioni migliorative o correttive da programmare nel medio termine in funzione della attività.*
9 ≤ R ≤ 16	**ALTO**	*Promuovere azioni correttive/migliorative immediate.*

Firmato digitalmente da Crea Antonino

7.2. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEI LUOGHI DILAVORO

	N.	FATTORI DI RISCHIO	SI	NO
RISCHI PER LA SICUREZZA	**1.0**	**STRUTTURE – AMBIENTE DI LAVORO**		
	1.1	*Vie di circolazione interna/esterna*	•	
	1.2	*Vie e uscite di emergenza*	•	
	1.3	*Scale fisse*	•	
	1.4	*Arredi*	•	
	1.5	*Microclima*	•	
	1.6	*Illuminazione naturale e artificiale*	•	
	1.7	*Servizi igienici*	•	
	1.8	*Ambienti confinati o a sospetto rischio d'inquinamento*		•
	2.0	**ATTREZZATURE DI LAVORO**		
	2.1	*Apparecchi e impianti in pressione*		•
	2.2	*Impianti e apparecchi termici fissi*		•
	2.3	*Macchine*		•
	2.4	*Attrezzature di sollevamento, trasporto e movimentazione di materiali*		•
	2.5	*Apparecchiature informatiche e da ufficio*	•	
	2.6	*Utensili portatili ad azionamento elettrico*	•	
	2.7	*Utensili portatili ad azionamento manuale*	•	
	2.8	*Attrezzature per lavori in altezza (scale portatili)*		•
	2.9	*Scaffalature*		•
	2.10	*Elettrodomestici*	•	
	3.0	**IMPIANTI TECNOLOGICI**	•	
	4.0	**RISCHIO ELETTRICO**	•	
	5.0	**INCENDIO**	•	
	6.0	**GESTIONE DELLE EMERGENZE**	•	
	7.0	**ATMOSFERE ESPLOSIVE**		•
	8.0	**LAVORI IN QUOTA**		•
	9.0	**RISCHIO INVESTIMENTO**		•
RISCHI PER LA SALUTE	**10.0**	**AGENTI FISICI**		
	10.1	*Rumore*	•	
	10.2	*Vibrazioni*		•
	10.3	*Campi elettromagnetici*	•	
	10.4	*Radiazioni ottiche artificiali*	•	
	10.5	*Microclima da ambienti severi*		•
	10.6	*Radiazioni ionizzanti*		•
	11	**SOSTANZE PERICOLOSE**		
	11.1	*Agenti chimici*	•	
	11.2	*Sostanze aerodisperse*		•
	11.3	*Agenticancerogeni mutageni*		•
	11.4	*Esposizione all'amianto*		•
	12	**AGENTI BIOLOGICI**	•	
	13	**LAVORO NOTTURNO**		•
	14	**RISCHIO SOCIALE**		•
	15	**RISCHIO INCIDENTI STRADALI**		•

Firmato digitalmente da Crea Antonino

7.3. RISCHI INTRODOTTI DALL'IMPRESA APPALTATRICE SUL LUOGO DILAVORO

N.	RISCHI INTRODOTTI SUL LUOGO DI LAVORO DALLA DITTA APPALTARICE	SI	NO
1	*Situazioni che possono creare caduta di persone dall'alto o in aperture sul suolo*	•	
2	*Situazioni o installazione di attrezzature strutture che possono causare caduta di materiale dall'alto*	•	
3	*Spandimenti di materiale che può costituire rischio di scivolamento, caduta*	•	
4	*Creazione di barriere architettoniche/ostacoli o stoccaggio anche momentaneo di materiali che possono creare ostacolo al transito di persone e veicoli*	•	
5	*Utilizzo di apparecchiature con fluidi ad alta pressione*		•
6	*Utilizzo di apparecchiature con fluidi ad alta temperatura*		•
7	*Utilizzo, installazione di macchine utensili*	•	
8	*Installazione di macchine ad avviamento automatico*		•
9	*Situazioni che obbligano altre persone alla movimentazione meccanica di carichi*		•
10	*Utilizzo di apparecchiature elettriche*	•	
11	*Creazione di derivazioni di collegamento alla rete elettrica aziendale*	•	
12	*Utilizzo/introduzione in azienda di materiali e liquidi e gas infiammabili*		•
13	*Utilizzo di prodotti chimici, corrosivi, caustici, irritanti, tossici*		•
14	*Utilizzo o introduzione di materiale esplosivo che può creare atmosfere esplosive*		•
15	*Introduzione di armi di ordinanza o attrezzature atte a offendere*		•
16	*Introduzione in azienda di apparecchiature ricetrasmittenti*		•
17	*Introduzione in azienda di apparecchiature fotografiche o per riprese filmate*		•
18	*Utilizzo/manipolazione/introduzione di sostanze biologiche*		•
19	*Utilizzo o introduzione di sostanze cancerogene mutagene*		•
20	*Utilizzo di automezzi, carrelli con uomo a bordo, mezzi a motore*	•	
21	*Utilizzo di attrezzature manuali per trasporto e movimentazione merce*	•	
22	*Esecuzione di lavorazioni che possono produrre polveri in sospensione nell'aria*	•	
23	*Esecuzione di lavorazioni che producono emissioni di odore o esalazioni incompatibili con l'attività lavorativa o con i luoghi di lavoro*	•	
24	*Esecuzioni di lavorazioni che possono compromettere la stabilità di strutture, infrastrutture, ecc*	•	
25	*Produzione di rumore oltre i limiti di esposizione consentiti o superiore al livello già Presente nell'area*	•	
26	*Produzione di vibrazioni oltre i limiti consentiti*	•	
27	*Emissione di radiazioni ionizzanti*		•
28	*Emissioni di radiazioni non ionizzanti (campi elettromagnetici e radiofrequenze)*		•
29	*Alterazioni del microclima artificiale (condizionamento riscaldamento locali)*		•
30	*Mascheramento dei sistemi d'illuminazione*		•
31	*Attività che possono interrompere anche momentaneamente i sistemi antincendio e di allarme*		•
32	*Attività che possono ostacolare anche momentaneamente le vie di fuga e le operazioni di emergenza*	•	

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

7.4. RISCHI SUL LUOGO DILAVORO – ISTITUTO SCOLASTICO "A. MANZONI" ROSATE

N.	RISCHI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE IN PROSSIMITA' DELL'AREA DI CANTIERE	SI	NO
1	*Affollamento spazi scolastici da parte di minori incapaci di riconoscere in autonomia i pericoli presenti nell'ambiente*	•	
2	*Orario di attività didattica concomitante con gli orari di cantiere*	•	
3	*Aree di transito in entrata ed in uscita promiscue a quelle di passaggio personale e mezzi di cantiere*	•	
4	*Sistemi di comunicazione delle emergenze che possono risentire delle emissioni di rumore*	•	

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

8. MISURE PER ELIMINAZIONE E/O RIDUZIONE AL MINIMO DELLEINTERFERENZE

8.1. MISURE DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONEGENERALI

- rispetto della segnaletica di sicurezza esposta negli ambienti di lavoro e obbligo di osservare le disposizioni e le istruzioni societarie ai fini della protezione individuale e collettiva;
- divieto assoluto di rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza e di protezione;
- obbligo di utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali;
- obbligo di utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e le altre attrezzature di lavoro, nonché i dispositivi di sicurezza;
- divieto di compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di propria competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di terzi;
- obbligo di segnalare immediatamente (anche per iscritto) ai responsabili societari le eventuali deficienze dei macchinari, delle apparecchiature, degli utensili, delle attrezzature e dei mezzi personali di protezione;
- divieto di effettuare qualsiasi tipo di intervento, operazione o manovra su organi ed elementi in moto delle macchine e delle attrezzature;
- divieto di fumare;
- divieto di usare fiamme libere e manipolare materiali incandescenti nei luoghi in cui esistono specifici pericoli d'incendio, evidenziati da appositi cartelli;
- divieto di eseguire lavori su parti in tensione e nelle loro immediate vicinanze;
- divieto di accedere alle zone non interessate dai lavori, senza averne ottenuta l'autorizzazione, a meno che non esistano motivi particolari o condizioni di pericolo grave ed imminente.
- divieto di utilizzare macchine e attrezzature, per i quali non si abbia ricevuto una formazione adeguata e specifica in materia di sicurezza e salute.

Firmato digitalmente da Crea Antonino

8.2. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONESPECIFICHE

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*	DPI/DPC*
Vie di circolazione	• *Evitare di circolare da soli nelle aree che non sono quelle individuate per l'esecuzione delle attività. In caso di necessità di spostamento è necessaria l'autorizzazione di un responsabile della Committente.* • *Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.*	**NO**
Vie ed uscite di emergenza	• *Mantenere le vie e le uscite di emergenza sempre libere.* • *Non ingombrare le uscite di emergenza e le uscite dei locali di lavoro con materiale che può costituire impedimento all'apertura.*	**NO**
Illuminazionenaturale e artificiale	• *Non ostacolare o impedire l'illuminazione naturale ed artificiale dei luoghi di lavoro con materiale oqualsiasi impedimento.*	**NO**
RischioElettrico	• *Utilizzare componenti e apparecchi elettrici rispondenti alle regola dell'arte (marchio CE, IMQ o equivalente tipo di certificazione.* • *Utilizzare apparecchi elettrici in buono stato di conservazione.* • *Non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni.* • *Segnalare e far riparare immediatamente eventuali utensili o apparecchi difettosi.* • *Non effettuare interventi di manutenzione o riparazione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato ed abilitato.* • *Non sovraccaricare le prese multiple (vedere preliminarmente l'amperaggio della presa e degli apparecchi da collegare).* • *Non staccare le spine della presa tirando il cavo.* • *Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio.*	**NO**
Incendio	• *Rispettare il divieto di fumo nei luoghi di lavoro della Committente.* • *Non introdurre nel luogo di lavoro sostanze infiammabili, se non autorizzate ed assolutamente necessarie allo svolgimento dell'attività.* • *Prendere visione del posizionamento dei presidi antincendio mobili o fissi.* • *Prendere visione delle procedure di emergenza in caso di incendio e/o evacuazione.* • *Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni.* • *Garantire un adeguato numero di addetti antincendio in relazione alla classificazione del rischio incendio presente nel DVR della struttura.*	**NO**
Gestione delle emergenze	• *Identificare l'uscita di emergenza più vicina al luogo interessato dalle lavorazioni.* • *Non ostacolare le operazioni di emergenza/evacuazione, attenendosi alle istruzioni impartite dagli addetti delle squadre di emergenza.*	**NO**

Firmato digitalmente da Crea Antonino

RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE*	DPI/DPC*
	• *Garantire un adeguato numero di addetti antincendio e primo soccorso in relazione alla classificazione del rischio incendio presente nel DVR della struttura.*	
Emissioni polveri/odorifere/rumore/vibrazioni	• *concordare gli orari delle lavorazioni che generano emissioni al di fuori degli orari di frequenza alunni.*	**NO/ installazione barrier antirumore**
Caduta oggetti dall'alto	• *limitare la movimentazione di carichi sospesi ad orari di sospensione delle attività didattiche.*	**NO**
Incidente per manovra automezzi e gru	• *Concordare con l'Istituto scolastico orari di ingresso ed uscita mezzi dal cantiere per ridurre al minimo le situazioni di promiscuità.* • *Per le attività di movimentazioni gru e benne in prossimità di finestre classi, concordare la temporanea dislocazione degli alunni in locali non adiacenti le attività pericolose.*	**NO**

Firmato digitalmente da Crea Antonino

MIIC87600L - MIIC87600L - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001840 - 15/04/2022 - VI.9 - I

9. ALLEGATI ALDUVRI

- DICHIARAZIONE D'IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE DITTAAPPALTATRICE
- ELENCO DEL PERSONALE DELLA DITTA APPALTATRICE CHE OPERA PRESSO LASEDE

Firmato digitalmente da Crea Antonino